



DISCORSO DEL SINDACO IN OCCASIONE DELLA GIORNATA DELL'UNITÀ NAZIONALE E DELLE FORZE ARMATE

- 1° novembre 2020 -

E' un anniversario a dir poco inusuale quello che celebriamo oggi, a causa del preoccupante ritorno ad una situazione critica per quanto riguarda la costante diffusione del Covid nel nostro Paese e in particolare nella nostra Regione.

Tutti speravamo che, dopo la prima ondata della scorsa primavera, il peggio fosse passato. Invece, come qualcuno aveva effettivamente ipotizzato, il rischio di un ritorno forte del virus si sta concretizzando. Occorre, quindi, ora più che mai continuare ad essere prudenti, adottare le minime precauzioni e rispettare il cosiddetto "distanziamento sociale". Proprio quest'ultimo, ci impone anche in una data così importante per la nostra Nazione, di ricordare il 4 novembre 1918, giorno di vittoria per l'Italia nella Grande Guerra, con una cerimonia breve, sobria ed essenziale.

I lavori che stanno trasformando piazza della Vittoria ci impediscono di essere presenti di fronte al monumento ai Caduti: onoriamo e ricordiamo con la stessa intensità, davanti al monumento ai Caduti presso il cimitero e a seguire in via Pellico, a Sesto Ulteriano, i nostri connazionali che hanno sacrificato la vita per garantire libertà e futuro alle generazioni che sarebbero seguite. Oggi, inoltre, festeggiamo anche l'Unità Nazionale e le nostre Forze Armate, a cui rivolgiamo un sentito ringraziamento per tutto ciò che hanno fatto e fanno anche oggi in nome della legalità, della libertà dei popoli e della pace nel mondo. Esattamente 102 anni fa, le nostre truppe completavano l'avanzata decisiva che portò alla vittoria la nostra Nazione: quanto accaduto allora deve essere un ricordo indelebile e permanente poiché tutti dobbiamo sempre ricordare che molti sono tuttora i fronti aperti e le tensioni che potrebbero minare la sicurezza della comunità internazionale. La pace è un bene che nessuno può permettersi di dare per sicuro: e' un valore che spetta ad ognuno di noi costruire e preservare ogni giorno, pensando soprattutto a quelli che saranno le donne e gli uomini di domani.

In Italia, la memoria della "Grande Guerra", è ancora viva. E noi dobbiamo fare tesoro della nostra storia perchè il ricordo di tanto sacrificio non deve sbiadire e il coraggio unito alle sofferenze di coloro che combatterono sul campo non dovranno mai cadere nel dimenticatoio. Il valore e il coraggio dei protagonisti della "Grande Guerra" lo possiamo ritrovare anche oggi nell'esempio e nella dedizione delle nostre Forze Armate. In questi anni, il ruolo dei nostri militari li ha visti protagonisti come difensori della pace, al centro di importanti azioni a difesa della sicurezza di un mondo, quello di oggi, dove non mancano le minacce alle libertà individuali e collettive e gli attacchi ai diritti primari delle persone. C'è bisogno di loro, del loro impegno e della professionalità che contraddistingue la loro opera in ogni angolo del pianeta. E' doveroso quindi, non solo oggi, ribadire un sentito ringraziamento alle nostre Forze Armate, che combattono perché la libertà e il diritto siano una conquista duratura.

Nel far questo, è impossibile non soffermare i nostri pensieri a quei nostri concittadini caduti nelle missioni all'estero e a tutti gli operatori della sicurezza e delle Forze dell'Ordine che, quotidianamente nelle nostre città, sacrificano la propria vita per rendere la nostra un po' più sicura. Un sacrificio che non deve essere mai vano e noi tutti, nel nostro piccolo, possiamo far sì che la società in cui viviamo sia sempre un po' migliore. Penso che sia questo, che siano le azioni concrete ed efficaci a far sì che la battaglia che hanno combattuto allora non venga mai dimenticata. Credo che questa giornata debba anche diventare un'utile occasione per far sì che passato, storia e memoria diventino motivo di ispirazione per un presente che deve fondarsi su principi e valori di libertà e giustizia scolpiti nella nostra Costituzione.

A noi, uomini, donne di questo nostro presente, la grande e difficile responsabilità di mantenere sempre accesa la luce della pace e di servire ed amare l'Italia, la nostra Patria. Impegno e responsabilità siano sempre i presupposti per preservare il futuro perché l'Italia la facciamo tutti noi, insieme, giorno dopo giorno.

Viva le Forze Armate, Viva l'Italia e Viva l'Unità Nazionale

Il Sindaco
Marco SEGALA